

Un'ampia varietà di materiali artistici accompagnano le stanze di Antonio Rubino e "Pinocchio". Dal punto di vista grafico, le riviste e i libri portano le firme dei principali illustratori per l'infanzia dell'epoca. Se Rubino si impone ancora con alcune delle sue creazioni più celebri - l'indimenticabile *Viperetta* (1920), *Re Bifè* (1922), *Bestia per bene* e *Caro e Cora* (entrambi 1928 ca) - si segnalano almeno Bruno Angoletta, presente con "Giro Giro Tondo", il mensile e poi quindicinale fondato nel 1921 da Antonio Beltramelli per Mondadori e Duilio Cambellotti con *I racconti di Sorella Orsetta* (1920) di Térésah (pseudonimo di Corinna Teresa Gray Ubertis), il quale aveva una lunga esperienza nell'illustrazione per l'infanzia, avendo a lungo lavorato per le scuole dell'Agro Romano nel tentativo di strappare i figli dei contadini all'ignoranza e allo sfruttamento. E poi ancora giochi, pupazzi, tessuti e un'originale altalena per due di produzione cecoslovacca in tubolare di acciaio cromato e legno dipinto, in cui uno dei giochi più antichi e comuni viene reinterpretato e modernizzato alla luce dello stile funzionalista che allora si stava imponendo.

La mostra, curata da Matteo Fochessati e Gianni Franzone, si avvale anche di alcuni prestiti provenienti dalla Galleria L'Image-Manifesti originali del XX secolo di Alassio e dall'Archivio Storico della Pubblicità di Genova. Si ringraziano Alessandro Bellenda, Francesco Calaminici e Anna Zunino per l'amichevole collaborazione.



WOLFSONIANA

nei Parchi di Nervi il primo museo italiano dedicato alle arti decorative e di propaganda dal 1880 al 1945

in the Nervi Park the first Italian museum devoted to the decorative and propaganda arts of the period 1880-1945

Il museo è in
Via Serra Gropallo 4
16167 Genova - Nervi

Orario invernale
[da novembre a marzo]
Winter opening hours
(from November to March)
da martedì a domenica 11/17
lunedì chiuso
from Tuesday to Sunday
11am/5pm
Monday closed

Orario estivo
[da aprile a ottobre]
Summer opening hours
(from April to October)
da martedì a venerdì 11/18
sabato e domenica 12/19
lunedì chiuso
from Tuesday to Friday
11am/6pm
Saturday and Sunday
12am/7pm
Monday closed

INGRESSI / TICKETS
Intero / full € 5
Ridotto / Concession € 4
Scuole / Schools € 3

Musei di Nervi
[Wolfsoniana, GAM, Raccolte Frugone e Museo Luxoro]
biglietto giornaliero / daily ticket € 10

Informazioni e prenotazioni
Information and booking
☎ 010.3231329
info@wolfsoniana.it

www.wolfsoniana.it

WOLFSONIANA CENTRO STUDI
Palazzo Ducale
Piazza Matteotti 8
16123 Genova
☎ 010.8171653 - 654
info@wolfsoniana.it

GENOVA
MORE THAN THIS

Essere bambini tra le due guerre.
Gli spazi dell'infanzia
tra arte, gioco e fantasia



WOLFSONIANA
Genova Nervi

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura



musei di
genovamusei

musei di
Nervi



partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale



22 novembre 2014
7 giugno 2015

A conferma della straordinaria ricchezza espressiva della sua inesauribile fantasia, Antonio Rubino fu autore, intorno al 1924, di questo ambiente decorato per bambini, i cui arredi trovano perfetta corrispondenza con i tre pannelli che li inquadrano. Alla realizzazione di questa cameretta l'artista accennava in una lettera ad Arnoldo Mondadori dell'aprile di quello stesso anno. Se non esistono fonti che attestino un seguito a tali accordi, è invece documentata la collaborazione tra l'artista e l'"Industria veneziana mobili laccati", fondata da Vittorio

Lampronti e Giorgio De Tomi nel 1928 e attiva sino al 1934. La ditta, tra l'altro, partecipò nel 1928 al concorso delle "Tre Venezie" per l'arredamento della casa, presentando una cameretta decorata con immagini derivate dalle storie del famoso personaggio disegnato da Rubino per la rivista "Il Balilla".

A tale cameretta ne seguirono probabilmente altre ispirate ai personaggi delle sue illustrazioni, ma questa è l'unica in cui si può ammirare integralmente la proiezione tridimensionale delle sue composizioni grafiche, come confermato da alcune geniali soluzioni, tra cui spicca la forma antropomorfa delle seggioline.



Essere bambini tra le due guerre. Gli spazi dell'infanzia tra arte, gioco e fantasia

La mostra *Le stanze della fantasia. Antonio Rubino e il mondo dell'infanzia* è espressamente dedicata ai visitatori under 14. È "a misura di bambino" nel senso che intende fare capire all'odierno pubblico infantile cosa significò essere bambini nei due decenni centrali della prima metà del Novecento, per quelle generazioni che nacquero all'indomani della fine del primo conflitto mondiale e che entrarono nell'età adulta allo scoppio del secondo e vissero in prima

persona i tragici eventi ad esso correlati.

Le opere in mostra rappresentano quindi una selezione di ciò che accompagnò l'infanzia e la crescita dei bambini tra le due guerre mondiali, privilegiando quei materiali artistici intesi a stimolare la fantasia e la creatività, i sogni e le paure del pubblico infantile, con in più alcuni riferimenti alla propaganda del regime, ben consapevole di quanto l'educazione fosse importante nel forgiare il perfetto cittadino fascista.

Ascrivibile alla produzione di camerette per bambini della "Industria veneziana mobili laccati", questa stanzetta da letto - proveniente da una residenza veneta della famiglia Lapadula e da poco generosamente donata alla Wolfsoniana - riproduce le celebri illustrazioni di Attilio Mussino per il *Pinocchio* di Collodi pubblicato nel 1911 dall'editore fiorentino Bemporad e vincitore quello stesso anno della medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino. Insette negli sportelli dei mobili - in un suggestivo contrasto tra l'incisivo

segno grafico di Mussino e il monocromo sfondo giallo - tali illustrazioni trovano anche una loro proiezione tridimensionale in alcuni rilievi e elementi aggettanti degli arredi. In particolare questi inserti, che dinamizzano la linea squadrata dei mobili, si trovano sulla cimasa dell'armadio e nel lampadario, in cui tre figure del burattino a tutto tondo sorreggono tra le mani le lampadine.

